



**CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 4
19-22 MARZO 2014
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA**

web: <http://cafoscarishort.unive.it> - **mail:** cafoscarishort@unive.it

Venezia, 11 marzo 2014

SHORT IN PERSPECTIVE

Quest'anno, tra i programmi speciali, sarà dato spazio anche ai nuovi lavori dei partecipanti delle passate edizioni. Torneranno infatti sugli schermi del *Ca' Foscari Short Film Festival* tre registi già noti al pubblico veneziano per il loro talento che li ha portati, negli anni precedenti, a essere tra i protagonisti del Concorso Internazionale.

Marie Elisa Scheidt, vincitrice nel 2011 con *I Love You, I Love You Not*, cortometraggio basato sul binomio amore e malattia, quest'anno presenterà il suo ultimo lavoro: *Sobota*. Concentrandosi sulla figura di un noto criminale del quartiere a luci rosse viennese, la regista indagherà su temi come la memoria e l'immagine sociale con un originale connubio di fiction e documentario. Il francese **Aurélien Vernhes-Lermusiaux** presenterà invece con *Hashima mon amour*, documentario sull'isola giapponese ormai abbandonata dal 1974 dopo che i suoi abitanti furono espulsi. Il regista aveva già trionfato durante la seconda edizione con il cortometraggio in bianco e nero in un unico piano sequenza *Le jour où le fils de Rainer s'est noyé*. Nata a Tunisi, **Imen Ben Mlouka** ha presentato alla prima edizione dello Short, il documentario *Confessions tunisiennes* e quest'anno tornerà con *On the bridge*, il suo ultimo lavoro, girato tra Venezia e la Tunisia: un salto dall'effimera felicità ai crudi avvenimenti della primavera tunisina.

PROGRAMMA DELLE OPERE PROPOSTE

SOBOTA

Regia: Marie Elisa Scheidt

2013, 30'

Sobota era conosciuto negli anni '60 come il più spietato criminale del quartiere a luci rosse viennese. In seguito divenne l'autore di una delle più demonizzate e vendute autobiografie austriache. Trent'anni più tardi una giovane donna tenta di intervistarlo, ma finisce col restarne affascinata. I loro sono incontri tra due persone reali che al contempo recitano i propri ruoli. Nel corso del loro dibattito, l'immagine di *Sobota* diventa contraddittoria, la verità diventa strumento di potere. Loro due sono protagonisti e antagonisti, la Bella e la Bestia, gatto e topo, donna e uomo.

HASHIMA MON AMOUR – HASHIMA MY LOVE

Regia: Aurélien Vernhes-Lermusiaux

2014, 30'

Al largo di Nagasaki, la mia barca si accosta alle rive di Hashima. Isola abbandonata che un tempo ospitava un'ampia comunità, fino al giorno in cui, nel 1974, la sua popolazione fu barbaramente estromessa. Io raccolgo e colleziono alcuni archivi riguardanti la vita che un tempo animava questo luogo, vagando attraverso queste rovine così come vago attraverso i miei ricordi, in cerca di un'immagine perduta.

ON THE BRIDGE

Regia: Imen Ben Mlouka

2013, 4'

Gli avvenimenti della primavera tunisina sembrano un ricordo destinato ad allontanarsi dalle menti dei due giovani in viaggio a Venezia. Macchina fotografica e videocamera alla mano, riprendono le loro giornate trascorse in una costante euforia da *happy hour*. Eppure il ricordo della Tunisia non scompare che per un istante, pronto a tornare alla mente al primo richiamo. Ecco nuovamente le immagini di una Tunisi, inizialmente bella e viva, ma poi insediata dalle forze di polizia e dai contestatori: un evidente contrasto con l'effimera gioia delle scene girate a Venezia.